DOPPIOZERO

Le Antenate viventi

Mariangela Gualtieri

13 Dicembre 2019

Spesso vado solitaria per boschi e la potenza arcaica che respiro, la suggestione sempre più forte

che mi viene dalle piante, mi innamora e mi convince di questa origine comune, di questo essere

tenuta in vita da loro, dalla loro grazia respirante e fruttificante e rifiorente e accogliente.

I grandi antichi alberi, le vegetali intelligenze: ecco le antenate viventi.

Da quelle proveniamo, da quelle siamo tenuti nella vita. Albere, le vorrei chiamare,

prendendo da Pavese, con devozione e senza timore.

L’animale estatico

C’era un animale

a ripararsi dalla pioggia

sotto un grande abete –

…

questo solo animale circolava estatico

oggi nel bosco. A differenza di tutti

gli innumerevoli altri nascosti

lui – ma una femmina era – lei allora

oggi stava fra altri molto

spaventati da lei – aggirandosi quieta

portava una preghiera

a tutte le piante:

“Sovrane intelligenti innamorate

custodi eccellenti donatrici di fiato

tutto il mio fiato da quando

è cominciato si è sprigionato

da voi alte frondose giganti

creature alberate”. E oggi dunque

l’animale estatico era proprio venuto

nel bosco a portare il suo grazie

un grazie cucito di tacite parole

e piuttosto crescente come ondata

che sale e gonfiando si spande

fino in alto alle cime più alte e giù

penetrante l’apice radicato di quelle

vegetali intelligenze. Che tutto da quelle

a lei era venuto – un ricolmo d’aria

di cibo che i cinquanta e più chili

di ossa e di carne addensati attorno

al suo nocciolo primo che tutto

il suo moto il passo camminato

il pensato e detto e agito

era ben potenziato da quelle

moltissime varissime e belle molto madri.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

